

Il cammino mariano delle Alpi è un progetto di grande valenza religiosa, culturale e turistica che nasce con l'obiettivo di realizzare un itinerario di trekking che, attraverso la Valtellina e toccando alcuni luoghi di devozione mariana della provincia di Sondrio, conduca fino al santuario della Madonna di Tirano, proclamata nel 1946 da papa Pio XII "Celeste Patrona della Valtellina". L'itinerario prevede due vie che convergono verso il santuario di Tirano, considerato il monumento religioso più importante della provincia: la Via Occidentale, da Piantedo a Tirano, con una lunghezza complessiva di 91 km (completamente fruibile dalla primavera 2022) e la Via Orientale da Bormio a Tirano, di 66 km, in fase di progettazione.

La Via Occidentale, in particolare, può essere suddivisa in 5 tappe: Piantedo-Morbegno, Morbegno-Berbenno, Berbenno-Sondrio, Sondrio-Teglio and Teglio-Tirano. It makes use of the existing trail network and waymarked routes, including the Via dei Terrazzamenti which traverses the valley's most authentic and charming areas, passing distinctive terraced vineyards and a wealth of historic, religious and civic buildings that transmit a fascinating insight. Conceived by the Tirano-based cammiKAndo association, the Cammino mariano delle Alpi project was welcomed by the municipal administration of Tirano as well as the Rectorate of the Basilica della Madonna di Tirano. To broaden its scope, the province of Sondrio assisted in designing and implementing the itinerary.

The Cammino mariano delle Alpi pilgrimage route is an important religious, cultural and tourism-driven project in Valtellina. Tracing a route through the valley, the hiking itinerary incorporates several shrines to the Virgin Mary before reaching the Basilica of the Madonna di Tirano – the most significant sacred monument in the province and proclaimed the 'celestial patroness of all of Valtellina' by Pope Pius XII in 1946. There are two route options: the 91km Via Occidentale (western approach) from Piantedo to Tirano (accessible from spring 2022) and the 66km Via Orientale (eastern approach) from Bormio to Tirano, in the planning stage. The Via Occidentale is divided into five stages: Piantedo–Morbegno, Morbegno–Berbenno, Berbenno–Sondrio, Sondrio–Teglio and Teglio–Tirano. It makes use of the existing trail network and waymarked routes, including the Via dei Terrazzamenti which traverses the valley's most authentic and charming areas, passing distinctive terraced vineyards and a wealth of historic, religious and civic buildings that transmit a fascinating insight. Conceived by the Tirano-based cammiKAndo association, the Cammino mariano delle Alpi project was welcomed by the municipal administration of Tirano as well as the Rectorate of the Basilica della Madonna di Tirano. To broaden its scope, the province of Sondrio assisted in designing and implementing the itinerary.

The mariano delle Alpi pilgrimage route



Segnaletica e logo

I cartelli che segnalano il percorso si distinguono grazie alla presenza del logo ufficiale: il marchio è azzurro su sfondo bianco con dicitura "CAMMINO MARIANO DELLE ALPI". Lungo il percorso si trovano anche cartelli di colore marrone con il logo bianco su sfondo azzurro del Cammino mariano e il simbolo del pedone. Il marchio, di colore azzurro che nella tradizione rappresenta il colore di Maria, è rappresentato da un tratto continuo di diverso spessore che all'inizio delinea il profilo di Maria e del suo velo per poi proseguire disegnando lo skyline delle Alpi e concludersi con il sentiero che rappresenta il cammino di pellegrinaggio.

Signposting

The route is clearly signposted with blue-and-white signs: CAMMINO MARIANO DELLE ALPI is written next to the logo, which is blue on a white background. Along the route you'll also see brown signs with the recognisable white logo on a blue background next to the symbol of a pedestrian. The design is intentional: blue traditionally represents the colour of Mary, while the delicate white line of varying thicknesses first sketches her image and veil, before outlining the profile of the Alps and leading into the trail that is this pilgrimage route.



La credenziale è il "passaporto del pellegrino", documento che attesta la percorrenza del Cammino mariano delle Alpi tramite i 6 timbri che certificano, per le varie tappe, il passaggio del pellegrino. A fronte della presentazione della Credenziale nell'ultima tappa, al Santuario della Madonna di Tirano, verrà rilasciato il Testimonium (certificazione dell'avvenuto pellegrinaggio) dal Rettore del Santuario della Madonna di Tirano.

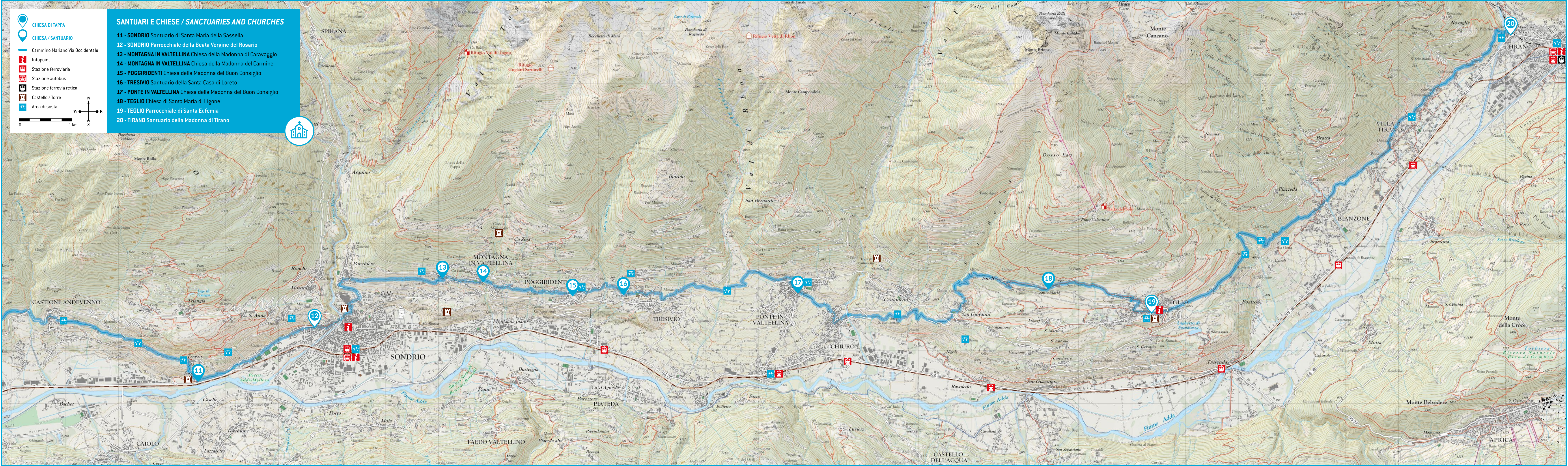
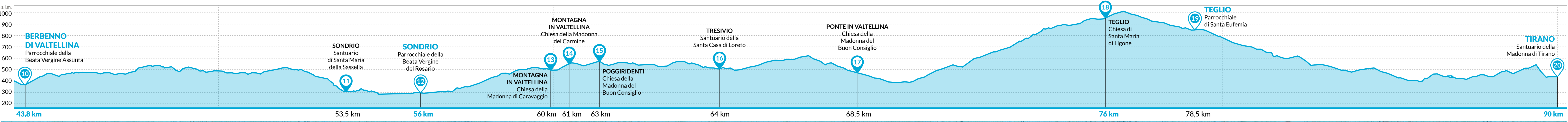
Pilgrim's Credential & Testimonium

The credential, or pilgrim's passport, is a record of your journey on the Cammino mariano delle Alpi and records your progress through the collection of six stamps. Once you have reached the Santuario della Madonna di Tirano and presented the credential, complete with stamps, you'll be given the Testimonium by the Rectorate to certify that you have completed the pilgrimage.



Photo Credits: Roberto Ganassa - Clickalaps, Ivan Previsdomini
Progetto grafico: www.mottarella.com
Nonostante i pregi grandi impegno alla cura delle informazioni cartografate, si declina ogni responsabilità in merito alla completezza ed all'aggiornamento delle stesse; si invita l'utente alla massima attenzione e prudenza. Elaborazione cartografica escursionistica: www.serviziomaps.it 15/01/2022. È vietata la riproduzione o qualsiasi scala. Tutti i diritti sono riservati. © Seta S.r.l.
© Valtellina Turismo 2022





PIANTEDO

Santuario di Santa Maria delle Grazie e del Suffragio in Valpizzo

Lasciata la punta settentrionale del lago di Como, il santuario mariano di Valpizzo subito segnala la forte devozione dei valtellinesi per la Vergine Maria. Della primitiva chiesa, edificata lungo un antico itinerario e ampliata a più riprese, rimane solo l'affresco sopra l'altare maggiore, una *Madonna in trono col Bambino* tra i *santi Giacomo* e *Antonio abate* databile tra la fine del Trecento e l'inizio del secolo successivo.

With the northern tip of Lake Como behind you, the Marian sanctuary of Valpizzo is the first confirmation of Valtellina's devout reverence for the Virgin Mary. Erected on an ancient route and extended several times, little remains of this primitive church other than the fresco above the high altar, depicting Madonna and Child Enthroned between Saints James and Anthony the abbot, dating back to the late 14th century/early 15th century.



MORBEGNO

Chiesa della Beata Vergine delle Grazie

Per la gente del posto è la *gisèta* (chiesetta). Nasce nel 1665 come oratorio privato, ma il suo volto barocco è andato perduto con l'ampliamento attuato fra Otto e Novecento, che ha comportato il rifacimento della facciata e nuove decorazioni parietali. L'immagine più cara alla devozione popolare è la statua lignea della *Madonna in trono col Bambino*, custodita sopra l'altare maggiore entro apposita nicchia.

Built in 1665 as a private oratory, locals refer to this small church as 'la giseta'. Its Baroque-style façade was lost through the extension carried out between the 19th and 20th century, leading to renovations of the façade and upgrades to the decor. Set above the high altar in a dedicated niche, the wooden sculpture of Madonna and Child Enthroned is extremely dear to the locals.



BERBENNO DI VALTELLINA

Parrocchiale della Beata Vergine Assunta

Esiste già nel tardo Medioevo, quando comincia ad essere preferita all'antica chiesa battesimale dei Santi Pietro e Paolo che sta sul fondovalle, lontano dalle case. Ricostruita fra Sei e Settecento, conta sei cappelle riccamente arredate e diverse statue della Madonna: la più antica è una *Madonna del latte*. Sopra l'ingresso è affrescata l'*Assunta* portata in Cielo dagli angeli. Il portone in legno, di primo Settecento, è fra i più belli della provincia.

In the late Middle Ages, this church took precedence over the ancient baptismal church of San Pietro, which lay further away from the village on the valley floor. Rebuilt between the 1600s and 1700s, it has eight lavish chapels and numerous statues of the Madonna – the oldest is the Nursing Madonna. Above the entrance there's a fresco of the Assumption Into Heaven carried by angels. The early 18th wooden door is one of the most stunning in the province.



SONDRIO

Parrocchiale della Beata Vergine del Rosario

Di recente costruzione (1954-60), la chiesa è stata progettata dall'ingegner Enrico Tirinzoni per rispondere alle esigenze di un quartiere di nuova urbanizzazione. Illuminata da vetrate colorate, si rivela un piccolo scrigno d'arte contemporanea con bassorilievi bronzei di A. Abram, opere di Renzo Sala, Floriana Palmieri e Guido Bellini Bressi. Il presbiterio, è qualificato da mosaici e bronzi di Lydia Silvestri, grande scultrice valtellinese allieva di Marino Marini, scomparsa nel 2018.

Built between 1954–1960, it was designed by engineer Enrico Tirinzoni and built to address the needs of a new urban district. Inside there's an elegant depiction of Via Crucis (Stations of the Cross) by Renzo Sala and a statue of Madonna del Rosario (Our Lady of the Rosary) in bronze (1963) by Lydia Silvestri (1929–2018), a renowned Valtellina sculptor and student of Marino Marini.



TEGLIO

Parrocchiale di Santa Eufemia

Di antichissima fondazione, la chiesa di Sant'Eufemia sorge sui resti di ben tre edifici precedenti. La sua facciata decorata a graffito è un *unicum* in Valtellina. Non è dedicata alla Vergine, ma al centro del rosone è scolpita l'effigie della *Madonna col Bambino* e l'interno custodisce altri segni di fede mariana: le *Madonne* in trono rinascimentali affiorate sulla parete laterale di destra e la prima cappella di sinistra, intitolata alla Madonna Immacolata.

The old-established church of Sant'Eufemia stands on the remains of three earlier buildings. The ornamental graffito adorning its façade is unique in the valley. While not dedicated to the Virgin, there's an effigy of the Madonna with Child engraved in the centre of the rose window and other signs of Marian faith inside: the image of a renaissance Madonna Enthroned on the right-hand side wall; and the chapel at the top of the left nave, where the statue of the Immaculate was once worshipped, now transferred to the other chapel.



TIRANO Santuario della Madonna di Tirano

Il luogo è quello indicato dalla Vergine, apparsa al tiranese Mario Omodei il 29 settembre 1504: un luogo lontano dal borgo fortificato, strategico crocevia di strade ai piedi dell'antica chiesetta di Santa Perpetua che domina l'ampia conca di Tirano dalla sommità di un dosso disegnato dalla geometria dei vigneti. All'inizio del Cinquecento l'area era come appare nella realistica *Scena dell'apparizione* (1513) affrescata all'interno, sulla parete della navata di sinistra.

Un lungo viale alberato collega oggi "Tirano vecchia" con piazza della basilica, luogo identitario per l'intera valle, percorso dal Trenino Rosso del Bernina che ogni giorno transita a pochi metri dal tempio, con grande sorpresa per i numerosi turisti e pellegrini. Il santuario è compiuta espressione del Rinascimento lombardo, che qui si esprime nei volumi piramidal e nel ritmo regolare degli oculi; nei portali rodariani (1506) e nel superbo portale maggiore (1530-34), capolavoro di Alessandro Della Scala da Carona.

Per arredare la cappella privilegiata, nel 1519 si fa ricorso al più rinomato maestro del legno di area lombarda, Giovan Angelo Del Maino, che per Tirano allestisce un grandioso altare quadrifronte, che permetteva ai fedeli di ammirare la statua della *Madonna* posta sulla sommità e di portarsi poi sul retro, per raccogliersi in preghiera ai piedi dello scurolo, dove alcune statue illustrate la *Scena dell'apparizione*. Profanato al tempo di Napoleone, l'altare ligneo è stato sostituito da un altare in marmo che ne riproduce l'assetto. A documentarne il pregio, rimane la stupenda e veneratissima statua in legno dipinto e dorato della *Madonna di Tirano*, dal 1946 "Celeste Patrona della Valtellina".

Built on the spot where the Virgin appeared in front of local resident Mario Omodei on 29 September 1504, it's separate from the fortified town and sits strategically at the junction to the ancient church of Santa Perpetua that dominates the Tirano basin on a hilltop shaped by vineyards. A realistic-looking fresco from 1513 on the left nave depicts the Scene of the Apparition, showing the area as it was at the beginning of the 1500s.

Today, a long, tree-lined avenue connects Tirano vecchia (the old town) with the piazza of the Basilica, which is a reference point for the valley and iconic passage for the Bernina Express train, surprising tourists and pilgrims as it passes within metres of the site. As an expression of the Lombard Renaissance, note its pyramidal shapes and regular placement of the oculi, the Rodarian-style small entrances (1506), and the magnificent main doorway (1530-34), a masterpiece by Alessandro Della Scala, originally from Carona.

Giovan Angelo Del Maino, a renowned Lombardian master woodworker was enlisted in 1519 to furnish the special chapel, building a superb four-sided altar for Tirano that allowed worshippers to admire the statue of the Madonna above before retreating to the back to gather in prayer at the foot of the scurolo, where statues depict the Apparition. Desecrated during the Napoleonic era, the wooden altar has been replaced by a marble one in the same form. As a sign of honour, the stunning, much venerated painted and gilded wooden statue of the Madonna di Tirano remains – the 'Celestial patron of Valtellina' since 1946.